Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Telefono diretto numero 683-869

UN ULTIMO INCONTRO PREVISTO PER MARTEDI'

Chiusa con un nuovo fallimento la riunione quadripartita di ieri

I rappresentanti del PRI e del PSDI hanno avanzato di nuovo la proposta di una Giunta aperta al PSI: ma la DC è rimasta sulle sue posizioni

Anche la riunione «quadripartita» di ieri è fallita: è questo il senso del comunicato diramato ieri sera dall'agenzia ANSA. «I rappresentanti provinciali della DC, del PLI del PRI e del PSDI, riuniti questa sera nella sede del PLI — dice il comunicato — hanno continuato l'esame della situazione politica e amministrativa della Provincia e del Comune di Roma. Non essendo pervenuti a definitiva conclusione hanno deciso concordemente di aggiornare la riunione a martedì 26 giugno nella sede del comitato romano della D. C.».

Le poche informazioni trapelate dicono che alla riunione hanno partecipato Molinari e *Fanfani* per la D. C., *Milani* per il PSDI, Cimino per il PRI e Cirolo per il PLI. I rappresentanti della D. C. e del PLI hanno insistito sulla nota tesi della chiusa quadripartita con programma concordato; i rappresentanti socialdemocratici e *repubblicani, invece, hanno* ancora avanzato la proposta di giunta aperta al PSI: e su queste posizioni si è chiusa la riunione. L'espressione «non essendo pervenuti a definitiva conclusione», usata dal comunicato, appare, quindi, un eufemismo: in realtà la riunione non ha portato a nulla. C'è da notare, tuttavia, che tutti coloro che avevano sperato in una capitolazione del PSDI alle pretese della D. C. hanno avuto una delusione: i socialdemocratici sono, evidentemente, schierati sulle stesse posizioni dei repubblicani.

A mano a mano che si va avanti, la realtà si incarica di dimostrare che il quadripartito è ormai superato: non lo avevamo scritto fin dai giorni seguenti al 27 maggio traendo le logiche conclusioni dal voto popolare. Le stesse conclusioni, del resto sembrano aver tratto, riguardo a questo problema, sia i repubblicani che i socialdemocratici: solo i dc, invece, si intestano ancora nel non voler riconoscere le cose come sono, appoggiati dai liberali, i quali, evidentemente, cercano di rimanere sulla barca quanto più possono.

Stando così le cose, il fallimento della riunione di ieri non può stupire: esso è la logica conseguenza del voto dei romani. Ne si vede come la nuova riunione annunciata per martedì possa portare a diversi risultati. La D. C. lo prevede e, infatti, da qualche giorno ha avanzato la sua soluzione di riserva: *giunta monocolore*. Una soluzione che dimostra come, pur di non riconoscere l'indicazione dello elettorato, la D. C. è disposta ad affrontare una impresa irta di difficoltà come quella che una giunta monocolore comporta. E' chiaro, infatti, che una simile giunta non potrebbe contare preventivamente che sui 27 voti d. c.: una netta minoranza, quindi; matematicamente, i socialisti e i comunisti insieme, con i loro 29 voti, avrebbero più probabilità di riuscire di quanta ne abbiano i d. c. da soli.

Ma è chiaro che — come, del resto, è stato ormai rilevato da tempo — la D. C. naviga verso l'apertura a destra: una operazione che essa medita fin da quando, nel suo primo comunicato di sitte nettamente *immobilista, dichiarava* di voler ricalcare le formule del passato come se il 27 maggio non fosse neanche esistito.

C'è da dire, però, che l'atteggiamento dei repubblicani e dei socialdemocratici costringerà la DC ad assumere in pieno e allo scoperto le responsabilità di questa operazione; una giunta monocolore, infatti, non si potrà più reggere sulla «benevola attesa» delle destre, ma dovrà ricorrere al voto favorevole dei monarchici, almeno. E lo avrà; i monarchici lo hanno già dichiarato. Anzi, avrà anche i voti favorevoli dei fascisti, i quali, nei giorni scorsi hanno affermato che, per loro la giunta monocolore costituisce la soluzione più gradita, in questo momento. Essi, infatti, potranno condizionare l'azione della DC dal difuori, mantenendo la giunta sotto il continuo ricatto dei loro voti.

Una strada come questa che la DC sembra aver ormai definitivamente scelto, è esattamente l'opposto di quello che i romani avevano dimostrato di volere, aumentando i voti delle sinistre e diminuendo quelli di tutti gli altri e, in particolare, quelli delle destre. Se essa dovesse essere percorsa fino in fondo, le conseguenze non tarderebbero a farsi sentire sul corpo vivo della nostra città, visto che la scelta di questa via dimostra solo che la DC non ha alcuna intenzione di avviare a soluzione i problemi indifferibili di Roma. Ha anzi, intenzione di farli marcire: appunto per questo, un simile giuoco non potrebbe durare a lungo: la stessa base d.c. non lo tollererebbe. L'indicazione dell'elettorato, che oggi sembra si voglia tradire, non è venuta invano: chi si assume la responsabilità del tradimento del voto popolare non può non sapere di essere fatalmente destinato a pagarne il prezzo.

L'Infiorata di Genzano non avrà luogo

La tradizionale «Infiorata» di Genzano, fissata per domani non avrà luogo.

L'inclemenza della stagione avendo pressocchè distrutto la primaverile fioritura dei campi, non consente quest'anno la bella manifestazione artistico-floreale.

Riunione alla C.d.L. degli invalidi del lavoro

Domani mattina, alle ore 8,30, presso la Camera del lavoro in piazza Esquilino, avrà luogo una riunione di invalidi del lavoro per discutere problemi riguardanti la categoria e il disegno di legge per la trasformazione e de l'associazione

LUNEDI' A MONTI

Convegno cittadino per la diffusione estiva

Lunedì 25 giugno, alle ore 19, presso la sezione Monti, via Frangipane 40, avrà luogo un convegno al quale devono partecipare i responsabili della propaganda del Partito e della FGCI, i responsabili «Amici dell'*Unità*», i responsabili dei CDS e i diffusori delle sezioni del Partito e dei circoli giovanili. Al convegno interverrà il compagno Pietro Ingrao, direttore dell'*Unità* e membro della Direzione del PCI.

Le sezioni che ancora non hanno ritirato i biglietti di invito per il convegno provvedano a ritirarli in giornata in Federazione.

Grande spettacolo pirotecnico stasera a S. Giovanni

Questa sera alle ore 23,30 avrà luogo in piazza San Giovanni in Laterano un grandioso spettacolo pirotecnico, realizzato dall'ENAL in occasione de' San Giovanni 1956.

Anche quest'anno l'ENAL, seguendo una antica tradizione, aveva in animo di organizzare una serie di manifestazioni nel popolare quartiere, ma le incerte condizioni atmosferiche hanno vietato la realizzazione del programma e pertanto gli organizzatori si sono dovuti limitare allo spettacolo pirotecnico.

LA FOTO del giorno

PIOGGIA... ARTIFICIALE — Ieri mattina, un forte vento ha soffiato per tutta la città: a Piazza Esedra esso ha provocato, per lungo tempo, una sorta di pioggia artificiale che ha innaffiato i passanti, i grandi getti della fontana, infatti, hanno funzionato come da inaffiatoi, spruzzando tutto intorno un denso pulviscolo d'acqua. Anche questa è un'immagine di questa strana estate

IL PROCESSO AL SACRESTANO OMICIDA DI GORDIANI

Drammatico racconto in aula di un testimone del delitto

Puddu ha tentato disperatamente di negare le accuse
Un confronto per un precedente episodio di violenza

E' proseguito ieri in Assise il processo a carico del sacrestano della chiesa della Borgata Gordiani imputato di omicidio nei confronti del giovane Elio Relandini, ucciso con due colpi di pistola sul sagrato della chiesa stessa.

Nel corso dell'udienza hanno deposto due testimoni oculari del delitto, i quattordicenni Giancarlo Gobetti e Roberto Pennazza che ebbero modo di assistere alla tragica scena poiché si trovavano a giocare nel cortile della chiesa.

Il Gobetti ha così narrato l'episodio: «Vidi giungere il Relandini che portava in mano un bastone e lo vidi avvicinarsi al Puddu chiedendogli: "Perché hai minacciato mio fratello, perché lo hai colpito con un pugno?". Il Puddu rispose: "Posa quel bastone e te lo spiegherò". Il Relandini si chinò a terra e posò il bastone: ma mentre stava rialzandosi il Puddu, che nel frattempo aveva estratto la pistola dalla tasca dei pantaloni, gliela puntò contro e premette il grilletto. Per due volte l'arma si inceppò ma alla terza il colpo partì. Relandini si portò la mano al petto e si diresse barcollando verso il cancello del cortile nei cui pressi si accasciò a terra».

Il drammatico racconto del Gobetti ha provocato la violenta reazione dell'imputato che ha gridato: «Non è vero, quel ragazzo non era presente al fatto». Ma il Gobetti ha ribattuto con estrema sicurezza: «Ero presente ed ho raccontato quello che ho veduto».

Dopo questa deposizione che già aveva aggravato la posizione del Puddu che, come è noto, tenta di accreditare la tesi della legittima difesa, le circostanze del delitto sono state confermate da Roberto Pennazza.

Nella stessa giornata sono stati ascoltati numerosi testimoni: tra essi un detenuto, Giovanni Zonnini, che ha riferito che in data precedente alla uccisione del Relandini il Puddu era già stato protagonista di un episodio di violenza. Una sera infatti, avendo il Zonnini tirato un sasso contro un lampione mentre si trovava con alcuni amici ed essendo lo stesso sasso caduto a tre metri dal Puddu questi lo investì con ingiurie ed alla fine estrasse una pistola esplodendo alcuni colpi nella sua direzione, colpi fortunatamente andati a vuoto.

Anche contro lo Zonnini lo imputato è insorto affermando di non aver sparato alcun colpo di pistola, precisando anzi che quella sera non aveva con sé l'arma; secondo la sua versione quella sera egli sarebbe stato preso a sassate e poi percosso dallo Zonnini e da alcuni giovani che erano con lui.

Ne è seguito un drammatico confronto nel corso del quale lo Zonnini ha continuato ad affermare che quella sera il Puddu sparò contro di lui e l'imputato a negare il fatto.

Sulla circostanza che il Puddu era dileggiato dai ragazzi della borgata che spesso lanciavano sassi contro la stanza da lui occupata hanno deposto i sacerdoti Giovanni Orlandi e Gino Gatto nonché i testi Ludovico Guerra, Giuseppe Crudi e Umberto Pizziconi, mentre il carabiniere Mario Conte, *al quale il Puddu fu* consegnato dopo il delitto, ha confermato che lo scaccino sanguinava dal naso e lamentava un dolore alla spalla. In quella occasione il Puddu non seppe spiegare come mai gli sanguinasse il naso.

Il processo è stato rinviato a mercoledì prossimo per la prosecuzione della istruttoria dibattimentale

CONVOCAZIONI

Partito

I Segretari delle Sezioni romane e dell'Agro [illegible]

I Comitati Direttivi delle Sezioni romane e dell'Agro, i Segretari delle cellule maschili, femminili, di strada e di azienda [illegible]

F.G.C.I.

Tutti i circoli [illegible]

I GEMELLI BERTOLACCINI VERSO LA «NORMALE VITALITA'»

Ieri mamma Velia s'è alzata dal letto ed ha visitato i suoi tre figlioletti

«Sono più tranquilla ora che li ho visti» — Il peso dei tre piccini
Un consulto di specialisti — Il padre è tornato al suo normale lavoro

Ieri Velia Bertolaccini, la donna che ha partorito quattro gemelli nel reparto maternità del Policlinico, si è alzata dal letto, per la prima volta dal parto, e si è recata nella saletta che ospita i suoi piccoli. Velia soffre d'epatite, ma ha voluto ugualmente vedere i suoi tre figlioletti sgambettare nella nuova incubatrice americana. Come abbiamo ieri pubblicato, Paola, Vito e Claudio sono stati tolti dalle cupolette di plexiglas che li avevano ospitati dal giorno della nascita ed adagiati nella lucida «culla termostatica Isolett» dove rimarranno fino a quando avranno raggiunto il peso di due chili.

Mamma Velia è rimasta mezz'ora accanto ai figli e quando è uscita dalla sala era visibilmente commossa. Ha chiesto alle infermiere informazioni sulla nuova macchina, sui metodi seguiti per sfasciare i deboli corpicini dei bimbi, per allattarli. Alla fine, accompagnata da un'ostetrica, è ritornata nel suo letto. «Sono più tranquilla ora che li ho visti» — ha detto.

Dalla mezzanotte di ieri i tre gemelli hanno iniziato il regime dietetico regolare di otto pasti giornalieri costituiti da 15 grammi di latte per ciascuno e continuano ad essere sottoposti a profilassi penicilinica di 50 mila unità. La bilancia incorporata nella incubatrice ha dato ieri il seguente peso. Per Paola, la femminuccia che presenta una costituzione più robusta di quella dei fratellini, la lancetta ha registrato 1 chilo e 420 grammi, per Claudio un chilogrammo e per Vito un chilogrammo e 250 grammi. Tutto dunque fa sperare che la fase più difficile possa essere superata senza gravi difficoltà, grazie anche alla nuova «Isolett».

Ieri sera gli specialisti della clinica hanno effettuato un esame generale delle condizioni dei tre piccini e le hanno trovate soddisfacenti. Il prof. Ungaro, interrogato dai giornalisti, pur non esprimendo un giudizio definitivo, ha detto che i risultati raggiunti sono generalmente buoni. La prudenza dell'illustre medico è comprensibile trattandosi di gemelli chiamati «immaturi» perchè nati al di sotto del limite normale di vitalità.

Frattanto il corpicino del piccolo Walter è stato posto a disposizione dell'Autorità Giudiziaria e con ogni probabilità verrà sottoposto ad autopsia. La piccola salma si trova tuttora nel frigorifero dell'ospedale, avvolta nel cellophane.

Il padre dei piccini, Mauro Bertolaccini, è tornato al suo lavoro di marmista. Numerosi regali sono giunti anche ieri ai due coniugi parte in denaro e parte in corredini. Ciò permetterà alla famiglia, divenuta inaspettatamente così numerosa, di superare le prime difficoltà.

La signora Velia è stata visitata anche dai dirigenti sanitari della sede provinciale di Roma dell'INAM, i quali hanno portato alla puerpera, con i voti augurali dell'Istituto, la assicurazione che l'INAM ha assunto l'onere di tutta la degenza.

In applicazione delle recenti deliberazioni del Consiglio di amministrazione dell'Istituto, circa l'estensione dell'assistenza agli immaturi, è stato altresì disposto l'assunzione dell'onere della degenza dei neonati, e ciò eccezionalmente, fino al raggiungimento del limite ponderale di sicurezza che deriverà dal giudizio medico dei sanitari della clinica universitaria.

MAMMA «ISOLETT» — Paola, Vito e Claudio adagiati nella nuova culla termostatica

Contrabbandieri austriaci catturati dalla Tributaria

Un autofurgone tipo «Volkswagen» con a bordo tre contrabbandieri austriaci è stato catturato ieri dalla «Tributaria» dopo un veloce inseguimento per le vie del centro.

Qualche giorno fa veniva segnalata alla Guardia di Finanza, la presenza in Italia di tre contrabbandieri viennesi, due uomini e una donna, che erano riusciti ad entrare nel nostro Paese a bordo dell'autofurgone. I tre avevano ingannato gli agenti posti alla frontiera, trasformando la loro macchina in una allegra «roulotte» per campeggiatori. In realtà, nel «Volkwagen» si celavano sigarette, accendisigari e pietrine.

Il furgone ricercato è stato notato dagli agenti della «Tributaria» ieri nel pomeriggio all'angolo di via Milano con via Nazionale. Due macchine della polizia lo hanno inseguito riuscendo a bloccarlo davanti al palazzo dell'Esposizione.

A bordo sono stati trovati 6 mila accendisigari e 200 mila pietrine. I tre contrabbandieri sono stati arrestati. Si chiamano Altred Weling di 36 anni, Giuseppe Gottlieb di 36 anni e Edith Payer di 27 anni.

L'AVVENTURA DI UN BIMBO DI 5 ANNI

Cade dalla finestra e si rialza incolume

La madre che l'aveva visto entrare nel bagno l'ha ritrovato alla porta d'ingresso

Di un singolare incidente, fortunatamente privo di conseguenze spiacevoli, è stato protagonista ieri un bimbo di 5 anni, Sandro Ternelli.

Verso le 13,30 il piccolo si trovava in casa, in via della Trasfigurazione 1, nell'imminenza di mettersi a tavola per il pranzo. Obbedendo all'ordine della mamma, Sandro era andato a lavarsi le mani nel bagno chiudendo però a chiave, per un inspiegabile ghiribizzo infantile, la porta della stanza.

Poichè la sorellina minore, di 3 anni, si era accorta della stranezza ed aveva avvertito la madre, questa si è avvicinata alla porta ed ha invitato il bambino ad aprire. Nello stesso momento ha squillato il campanello dell'ingresso ed è comparso Sandro.

Il comprensibile stupore della signora è scomparso solo quando il bimbo ha spiegato di essere caduto dalla finestra del bagno, alta circa 4 metri, e di essere perciò risalito dalla scala.

Del curioso incidente, che avrebbe potuto avere conseguenze ben più gravi, è rimasta, oltre la paura, una sola traccia: una escoriazione sul naso di Sandro.

Un incredibile arbitrio alle pensioni di guerra

Un arbitrio che ha rari precedenti minaccia di essere consumato alle Pensioni di guerra. Il direttore generale ha infatti disposto che a tutti gli impiegati che sono stati designati quali componenti di sezioni elettorali in occasione delle elezioni amministrative del 27 maggio scorso e a quelli che si sono recati a votare fuori Roma siano tolte 9 ore di straordinario. Va tenuto conto che questi impiegati avevano già effettuato il numero di presenze pomeridiane e la quantità di lavoro richiesto per conseguire il massimo di ore straordinarie.

Di fronte ad un provvedimento così assurdo, viene da domandarsi se la persona che se ne è resa autore sa che l'esercizio del voto è un dovere civico.

A meno che non si tratti di un grossolano equivoco, per il quale si attende pronta riparazione, l'organizzazione sindacale è decisa ad investire della questione tutte le competenti istanze politiche dal sottosegretario di Stato del dicastero al ministro del Tesoro alla presidenza del Consiglio. Se sarà necessario, anche il Parlamento sarà chiamato ad intervenire perchè l'illegale disposizione venga annullata.

RADIO e T.V.

Programma nazionale — Ore 7, 8, 13, 14, 20,30, 23,15: Giornale radio; 6,45: Lezione di tedesco; 7 15: Musiche del mattino; 7,50: Ieri al Parlamento. 815: Rassegna stampa; 8,45: La comunità umana; 11: Mattinata sinfonica; 12: Sangiorgi al pianoforte; 12,10: Orchestra Ferrari. 13,50. Orchestra Millelue;; 14,15: Cronache del teatro e del cinema; 16,30: Le opinioni degli altri; 16,45 Complesso Principe; 17: Sorella radio; 17,45: «La morte del pastore»; 18,30: Pizzigoni e la sua chitarra; 18,45: Scuola e cultura; 19,10: Musica da ballo; 19,45: Prodotti e produttori; 20: I classici della musica leggera. 20,40: Radiosport; 21: Orchestre Barelli e Olivieri; 22: «Una moglie per Giasone»; 22,45: Mandolinista S Anedda; 23: Incontro con R. Brancaccio; 23,15: Musica da ballo; 24: Ultime notizie.

Secondo programma — Ore 13,30, 15, 18: Giornale radio; 20: Radiosera; 9: *Notizie del mattino; 9,30: Orchestra* Conte; 10: Spettacolo del mattino; 13: Centocittà; 13,50: La fiera delle occasioni; 14,30: Schermi e ribalte; 15,15: Confidenziale; 16: Terza pagina; 17: Ballate con noi. 18,10: Programma per i ragazzi; 19: Il sabato di classe unica; 19,30: Musica leggera; 20,30: Ciak; 21: «Amelia al ballo»; 22: Quarto festival della canzone napoletana; 24: Quarto festival della canzone napoletana: Esecuzione delle tre canzoni prime classificate.

Terzo programma — Ore 21: Il giornale del terzo; 19: La perequazione tributaria; 19,15 Musiche di A Tamburini; 19,30: Ignazio di Loyola; 20: L'indicatore economico; 20,15: Concerto di ogni sera; 21,20: Tristan Corbiere; 21,30 Concerto sinfonico.

Televisione — Ore 20,30: Il telegiornale ripetuto in chiusura; 17,30: I predoni di El Paso. (Film). 18,25: La TV degli agricoltori; 21: «L'uomo di Sicilia»; 21,45: Sette giorni di TV; 22: Quarto festival della canzone napoletana

PER VIOLAZIONE DELLE NORME DI SICUREZZA

La "Purfina„ denunciata all'Ispettorato del lavoro

Personale inesperto impiegato durante lo sciopero

Il Sindacato italiano lavoratori del petrolio ha sporto denuncia all'Ispettorato del lavoro contro i dirigenti della società Purfina per violazione delle norme di sicurezza. La Purfina, secondo i fatti denunciati dal sindacato e che lo Ispettorato viene invitato ad accertare, nel corso dello sciopero effettuato dalle 5 alle 7 di ieri mattina, avrebbe impiegato due operai edili dell'impresa Bonetti per il funzionamento del reparto emulsione bitumi. Inoltre, il signor Giuseppe Baroni, impiegato di prima categoria, sarebbe stato adibito occasionalmente alla conduzione della caldaia a vapore malgrado che egli, a quanto sembra, sia sprovvisto di regolare patente.

Si tratta, secondo quanto sottolinea il sindacato lavoratori del petrolio, di due gravissime violazioni di legge. La pericolosità delle lavorazioni nelle raffinerie e negli impianti petroliferi ha consigliato la emanazione di particolari norme di sicurezza che impongono tra l'altro l'impiego di personale particolarmente preparato. L'infrazione di tali norme costituisce un pericolo non indifferente e può provocare scoppi e incendi e quindi danni agli impianti e alle persone. Negli anni scorsi, nella raffineria di Genova oggi appartenente alla Purfina, rimasero colpiti da gravissimo incidente due operai edili abusivamente impiegati negli impianti. Per questi fatti è tuttora in corso un procedimento penale a carico dei responsabili.

Sorprende, infine, che la Purfina, la quale giustificò la serrata effettuata dopo gli scioperi con pretese misure per la sicurezza degli impianti e delle persone, ricorra oggi, per le lavorazioni di raffineria, all'opera di personale inesperto, con grave pericolo — questo sì — per le sorti degli impianti e delle persone ad essi adibiti.

Il Circuito dei cronisti alla Passeggiata Archeologica

In occasione della «IX» Festa del Cronista il Luna Park alla Passeggiata Archeologica ha indetto per lunedì prossimo alle ore 21 una gara di velocità riservata ai cronisti romani sull'autopista più grande del mondo inaugurata ieri. I colleghi che desiderano partecipare alla gara possono iscriversi presso la segreteria del sindacato, in via Frattina 81 fino a domani sera.

Nella stessa giornata di lunedì tutti i cronisti avranno libero accesso in tutte le attrazioni installate nel Luna Park.

Lutto

Nei giorni scorsi è deceduto a Fauglia (Siena) il compagno Giovanni Guducci, padre del compagno Lorenzo, segretario della cellula STEFER personale ferroviario. Al compagno Guducci e ai suoi familiari le condoglianze dei compagni della STEFER, e della Federazione.

LE AVEVANO RUBATO LA BORSETTA

Una donna rinvenuta ferita alla Passeggiata Archeologica

Di una singolare e alquanto confusa avventura è rimasta vittima ieri notte una donna di 43 anni, abitante in via Boccasecca 67 alla Borgata Gordiani. Si chiama Fernanda Pacciani e all'1,30 è stata rinvenuta sanguinante da alcuni agenti, nei pressi dell'obelisco di Axum.

La Pacciani è stata raccolta da una macchina della polizia e trasportata all'ospedale di S. Giovanni. Qui i medici l'hanno giudicata guaribile in 10 giorni dalle escoriazioni che presentava alle gambe e alle mani. Al posto di polizia la donna ha raccontato che poco prima dell'1,30 stava dirigendosi alla fermata del tram, quando una automobile a bordo della quale si trovavano due giovani, s'è avvicinata a lei lentamente.

Improvvisamente, mentre ella si stava arrovellando: il cervello per capire cosa mai volessero i due sconosciuti, uno dei giovani è sceso dalla macchina e le ha strappato fulmineamente di mano la borsetta. Poi è risalito sull'auto, che ha ripreso la corsa, ma non abbastanza lestamente. Cosicchè la vittima della aggressione si è potuta aggrappare allo sportello della macchina, urlando. Il malvivente le ha dato un violento strattone, facendola rotolare a terra. La borsetta conteneva 5 mila lire oltre i documenti.

Questa è la versione della donna. La polizia ha iniziato le indagini per catturare i due «scippatori».

Muore una donna investita da un furgone

Ieri notte, verso le ore 21,15 è deceduta al Policlinico dove era stata ricoverata domenica scorsa, tale Vittoria Catuzza di 80 anni abitante in via Buon compagni 61. La donna era stata investita da un autofurgone mentre attraversava via Cernaia.

Misera morte di una giovane donna annegata nella sua vasca da bagno

Probabilmente è stata colta da un malore mentre lavava una vestaglia - La poveretta soffriva di epilessia

Di una tragica morte è rimasta vittima ieri mattina una giovane donna.

Il signor Mario Galliani recatosi a far visita alla signorina Clara Cavalieri di 28 anni, abitante in via della Stazione Tuscolana 31, all'interno 14, ha scoperto uno spettacolo raccapricciante. La ragazza giaceva infatti riversa nella sua vasca da bagno colma d'acqua, ormai cadavere.

Il Galliani è corso ad avvertire immediatamente l'ufficio di P.S. Appio chiedendo l'intervento degli agenti. Costoro si sono recati sul posto constatando l'avvenuto decesso.

La disgrazia è stata così ricostruita. La Cavalieri stava lavando una vestaglia sulla vasca quando deve essere stata colta da un malore improvviso, si che è precipitata a capofitto nell'acqua annegando. Tale versione è resa plausibile dal fatto che la donna soffriva notoriamente di crisi epilettiche.

Dopo l'autorizzazione del magistrato, la salma è stata rimossa e trasportata all'Obitorio.

Osservatorio

Una pezza per il calzolaio

C'è un onesto cittadino che risponde al nome del signor Giuseppe Parello, il quale ha avuto notificato dalla ripartizione della polizia urbana del Comune l'ordine di chiudere immediatamente bottega. La bottega è un «buco» di cui l'onesto signor Parello si serve per riparare scarpe, per fare suole e tacchi e per mettere pezze sulle tomaie rotte. Il signor Parello dovrebbe chiudere perchè non ha licenza. Il fatto strano è che il signor Parello la licenza la vorrebbe, ma, a quanto pare, è proprio il Comune che non si decide ancora a dargliela, non rendendo legale l'attività del minuscolo laboratorio di via Donna Olimpia 22.

Il signor Parello si è rivolto a noi perchè lo aiutiamo a risolvere il suo problema, che all'assessore D'Andrea può sembrare piccolo ma che è invece grande, grandissimo per chi vive solo con i proventi delle pezze da mettere sulle scarpe rotte. Risolviamolo, dunque, questo problema. Entro dieci giorni il signor Parello dovrebbe chiudere; facciamo in modo, invece, che entro dieci giorni il signor Parello abbia la licenza. L'assessore D'Andrea, una volta tanto, ci metta anche lui una bella pezza (d'appoggio). Così tutto tornerà nuovo, come le scarpe riparate dal calzolaio di Donna Olimpia.

I pensionati dell'ATAC lunedì dall'avv. Sales

L'agitazione condotta da mesi dai pensionati e dai dipendenti dell'ATAC prossimi ad essere collocati in trattamento di quiescenza, ha registrato altri sviluppi. L'avv. Sales, presidente della commissione amministrativa dell'ATAC, riceverà nella mattinata di lunedì una delegazione di lavoratori interessati, i quali gli illustreranno i termini della vertenza, sollecitandone una rapida e positiva soluzione.

L'assicurazione che l'avv. Sales si incontrerà con i pensionati è stata data a una delegazione di oltre 100 lavoratori, che nella mattinata di ieri l'altro si è recata presso l'Amministrazione dell'Azienda.

Come è noto i pensionati e il personale dell'ATAC che è prossimo ad essere messo in quiescenza, rivendicano che la indennità di anzianità che prima veniva computata solo sulla paga base, venga ora, dopo il conglobamento di tutte le voci della retribuzione, conteggiata sull'intera paga conglobata.

La STEFER ha già accolto da tari mesi una analoga richiesta avanzata dai propri dipendenti

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO

— **Oggi, sabato 23 giugno** (174-191). S. Lanfranco. Il sole sorge alle 4,36 e tramonta alle 20 14. **1918** Fine della battaglia del Piave.

— **Bollettino demografico.** Nati: maschi 46, femmine 32 Morti: maschi 17, femmine 17. Matrimoni 25.

— **Bollettino meteorologico.** Temperatura di ieri: minima 11,1; massima 25,3.

VI SEGNALIAMO

— **TEATRI:** Circo Togni

— **CINEMA:** «La cicala» al Fiamma; «Il pellegrino» all'Aventino, Bologna, Brancaccio, Nuovo; «Tempi moderni» all'Apollo; «Un americano a Roma» all'Adriacine; «Scarpette rosse» all'Archimede; «Carmen Jones» all'Aureo; «Ore disperate» al Castello, Diana, Flaminio; «Per chi suona la campana» al Colonna, Arena Felix; «La scarpetta di vetro» al Columbus. «Il fidanzato di tutte» al Corso; «Grandi manovre» al Golden, Quirinale, Reale; «7 spose per 7 fratelli» all'Orione; «Guardie e ladri» alla Sala Eritrea. «Il grande coltello» al Trieste; «20 000 leghe sotto i mari» al Redentore; «Tempi nostri» all'Arena Lucciola

MOSTRE

— **All'«Aureliana»**, in via Sardegna 29, sarà inaugurata oggi alle 18 una mostra dei pittori Bartoli, Broglio, Ceracchini, De Angelis, Donchi, Fabiano, Francalancia, Guidi, Socrate, Trombori.

AUDIZIONI MUSICALI

— **Per iniziativa della Soprintendenza alle Gallerie del Lazio**, e con la collaborazione della Discoteca di Stato, tutti i lunedì saranno tenute delle audizioni musicali nel salone di Pietro da Cortona in Palazzo Barberini, durante l'apertura serale della Galleria nazionale. Il pubblico potrà accedere gratuitamente sia al Salone di Pietro da Cortona che alla Galleria.

MUSEI APERTI LA SERA

— **Oggi, a causa della indisponibilità** del Palazzo dei Conservatori, l'apertura serale dei Musei Capitolini sarà limitata al solo Museo di scultura.

GITE

— **La direzione dell'Enal provinciale**, in collaborazione con la società aerea di navigazione Alitalia ha organizzato una serie di gite per gli enalisti. Dopo la prima, che ha avuto luogo a Torino, è in programma una seconda per Catania-Taormina per il 15 luglio. La partenza avverrà nelle prime ore della mattina ed il ritorno nella tarda serata. La quota di partecipazione è stata fissata in L. 15 000 e comprende trasporto in pullman dalle aerostazioni (Via Giolitti SAR) all'aeroporto di Ciampino, la prima colazione e la cena a bordo, il trasporto in pullman dall'aeroporto di Ciampino alla aerostazione. Le prenotazioni si ricevono in via Piemonte 68, telefono 460.695, fino a dieci giorni prima della partenza.

— **Una gita a Civitavecchia, Porto S. Stefano, S. Marinella** è stata organizzata dall'Enal per venerdì prossimo. La partenza avrà luogo alle ore 7 da piazza della Repubblica in autopullman da gran turismo. Il ritorno è previsto per le 20,30 La quota di partecipazione è fissata in lire 1 350 Per iscrizioni ed ulteriori informazioni rivolgersi in via Piemonte 68.

RIDUZIONI

— **Gli stabilimenti di Ostia:** Lido, Marechiaro, Duilio, Nuova Pineta, Pineta, Mediterraneo hanno concesso la riduzione agli enalisti sugli abbonamenti per la corrente stagione balneare. Lo stabilimento Plinius (Stella Polare) ha concesso la riduzione per le cabine, esclusi i festivi. Prenotazione e vendita dei biglietti in via Piemonte 68, tel 462 788 e 463.596, dalle 9 alle 13 e dalle 17,30 alle 19,30. Per il Mediterraneo la riduzione giornaliera, esclusi i festivi, si ottiene presso lo stabilimento stesso.

ANNUNCI ECONOMICI

1) COMMERCIALI L. 12

A. A. ARTIGIANI Cantù svendono camere letto pranzo ecc. Arredamenti gran lusso economici Facilitazioni - Tarsia 81 dirimpetto ENAL Napoli.

CAMERA Giulietta elegante solida fabbricata Casabella Vacchelli - Lucca - a sole L. 50 000 anche ratealmente spedizione sollecita.

4) AUTO CICLI SPORT L. 12

MOTOM - Agenzia di vendita MOTOM 48 Sport, minimo anticipo - 5 000 mensili - «FROCHI - Appia Nuova 190

13) ALBERGHI VILLEGG

QUERCIANELLA RISTORANTE PRIMAVERA nella pineta - ottima cucina, volendo pensione. Comforts moderni. Buoni prezzi - Riduzioni per comitive e per Settembre.

Conserve alimentari

ELVEA

Prodotti di Classe